

Fondo sociale  
europeo Plus

# Piano di valutazione del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige



Co-funded by  
the European Union



AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL  
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE  
PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Un'Europa più vicina

## **Impressum**

Piano di Valutazione PR FSE+ 2021-2027 versione 1.0  
6 luglio 2023

Pubblicazione dell'Autorità di Gestione

Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige  
Ripartizione Europa  
Ufficio Fondo sociale europeo  
Via Conciapelli 69 - 39100 Bolzano  
Tel: +39 0471 41 31 30  
[fsebz@provincia.bz.it](mailto:fsebz@provincia.bz.it)

In caso di incongruenze o contraddizioni tra la versione in lingua italiana e la versione in lingua tedesca va considerata la versione in lingua italiana.

© Provincia autonoma di Bolzano - Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per eventuali aggiornamenti, consultare: [www.provincia.bz.it/fse](http://www.provincia.bz.it/fse)

# Indice

Capitolo I – Obiettivi e copertura .....	4
1.1 Obiettivi della valutazione .....	4
1.2 Il Programma FSE+ .....	4
1.3 Analisi delle evidenze pertinenti .....	6
Capitolo II – Quadro di valutazione.....	8
2.1 Descrizione del processo di valutazione condotto dall'Autorità di gestione .....	8
2.2 Coinvolgimento del partenariato .....	8
2.3 Programmi di formazione .....	9
2.4 Strategia per assicurare l'uso e la comunicazione delle valutazioni .....	9
2.5 Strategia di gestione della qualità per il processo di valutazione .....	9
2.6 Le procedure di affidamento delle attività valutative .....	11
2.7 Budget .....	11
Capitolo III – Disegno del piano di valutazione.....	11
Capitolo IV – Valutazioni pianificate .....	14
4.1 Elenco e calendario delle valutazioni pianificate.....	14

# Capitolo I – Obiettivi e copertura

## 1.1 Obiettivi della valutazione

In linea con quanto definito dal Regolamento n. 1060/2021, al fine di migliorare la qualità della programmazione e dell'attuazione dei programmi, l'Autorità di Gestione (AdG) effettua una valutazione che garantisce il rispetto di cinque criteri relativi all'efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza e valore aggiunto. Le valutazioni possono contemplare anche altri criteri, quali inclusività, non discriminazione e visibilità, e riguardare più di un Programma (art. 44, comma 1 reg. (UE) n. 1060/2021).

A tal fine il Regolamento (UE) n. 1060/2021, recante le disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento, mantiene l'obbligo per gli stati membri e per le singole Autorità di Gestione di “redigere un piano di valutazione, che può riguardare più di un Programma” (art. 44, comma 5 reg. (UE) n. 1060/2021). Inoltre, lo stesso regolamento prevede che “lo Stato membro o l'autorità di gestione garantisce che siano predisposte le procedure necessarie per produrre e raccogliere i dati necessari alle valutazioni (art. 44, comma 4 reg. (UE) n. 1060/2021). Gli esiti delle valutazioni dovranno essere resi pubblici sul sito dell'AdG (art. 44, comma 7 reg. (UE) n. 1060/2021).

Il piano di valutazione fornisce, dunque, le linee guida per la gestione dei processi di valutazione del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Bolzano (di seguito Programma FSE+ 2021-2027) ed ha lo scopo di fornire, attraverso studi, ricerche e analisi, adeguate conoscenze sull'evoluzione del programma in relazione a uno o più criteri (efficacia, efficienza, ecc.), dando così la possibilità di migliorare le scelte riguardanti le singole azioni e mantenendo viva la discussione pubblica sulle politiche per il lavoro, l'inclusione e la formazione finanziate dall'UE.

Il piano intende anche indirizzare la valutazione verso l'approfondimento di alcuni elementi strategici, quali il contributo del programma alla coesione europea (art. 174 del Trattato UE), all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), eliminando le forme estreme di povertà (OSS 1), promuovendo un'istruzione inclusiva e di qualità (OSS 4), la parità di genere (OSS 5), una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti (OSS 8) e riducendo le disuguaglianze (OSS 10).

Il piano è articolato nel seguente modo: una prima sezione riporta gli obiettivi principali del Piano e le caratteristiche fondamentali del Programma FSE+ della Provincia autonoma di Bolzano. Vengono inoltre riportate le evidenze delle valutazioni effettuate nel corso della programmazione 2014-2020. La seconda sezione introduce la governance del piano, ossia le modalità di gestione e il coinvolgimento del partenariato nella realizzazione del Piano. La terza sezione presenta il disegno del piano mentre la quarta sezione riporta le valutazioni l'elenco ed il calendario delle valutazioni pianificate.

## 1.2 Il Programma FSE+

Il Piano di Valutazione del PR FSE+ rappresenta il documento strategico e di indirizzo della valutazione che accompagnerà l'implementazione del Programma durante l'intero periodo di programmazione, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati e dei risultati attesi e di migliorare in itinere l'efficacia e l'efficienza degli interventi da realizzare. Il Piano potrà essere aggiornato e modificato se sarà necessario adeguare la valutazione a eventuali modifiche del Programma o del contesto in cui questo opera; le eventuali modifiche avverranno nel quadro delle norme regolamentari e con l'approvazione del Comitato di monitoraggio.

Il PR PA Bolzano FSE+ 2021-2027 è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 5324 final del 20/07/2022, e di seguito la Giunta Provinciale ne ha preso atto con Deliberazione n. 556 del 9/08/2022. Il Programma è suddiviso in 3 priorità e 7 obiettivi specifici, oltre all'Assistenza tecnica.

Il PR PA Bolzano FSE+ 2021-2027 prevede, nel dettaglio, le seguenti priorità:

<b>Priorità: 2.1.1. Occupazione</b>	
	Budget € 23.500.000
<u>Obiettivo specifico ESO4.1. (azioni a)</u> Migliorare <b>l'accesso all'occupazione</b> e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.	Budget € 7.000.000
<u>Obiettivo specifico: ESO4.2. (azioni b)</u> <b>Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro</b> per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	Budget € 6.000.000
<u>Obiettivo specifico: ESO4.3. (azioni c)</u> Promuovere una <b>partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere</b> , parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Budget € 18.200.000
<u>Obiettivo specifico: ESO4.4. (azioni d)</u> Promuovere <b>l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti</b> , un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	Budget € 50.400.000
<b>Priorità: 2.1.2. Istruzione e formazione</b>	
<u>Obiettivo specifico: ESO4.6. (azioni f)</u> Promuovere <b>la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità</b> , in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Budget € 18.400.000
<b>Priorità: 2.1.3. Inclusione sociale</b>	
<u>Obiettivo specifico: ESO4.8. (azioni h)</u> Incentivare <b>l'inclusione attiva</b> , per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	Budget € 20.500.000
<u>Obiettivo specifico: ESO4.11. (azioni k)</u> Migliorare <b>l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità</b> , sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	

Nota: Il budget riporta la ripartizione indicativa delle risorse programmate frutto del cofinanziamento tra l'Unione, lo Stato e la Provincia autonoma.

In linea con gli orientamenti sanciti nell'Accordo di Partenariato, verrà prestata attenzione alla complementarità tra i Fondi FESR e FSE+, programmati in base ad una strategia unitaria sia nell'ambito della ricerca e dell'innovazione che nell'ambito della formazione digitale e tecnologica, ed all'integrazione con il FEASR per l'upskilling ed il reskilling di lavoratori/lavoratrici e imprenditori/imprenditrici su tematiche green. Inoltre, come sottolineato nel PR FSE+ la Programmazione FSE+ 2021-2027 opererà anche in modo complementare rispetto alle risorse del PNRR per ambiti affini (es. Missioni 4 "Istruzione e ricerca", 5 "Inclusione e coesione" e 6 "Salute"). Si terranno inoltre conto di ulteriori sinergie e complementarità con i Programmi nazionali, provinciali ed europei che avranno impatto sul territorio, come il Programma nazionale Inclusione e povertà, Giovani donne e lavoro e Scuola e competenze, e con i Programmi comunitari, come Erasmus+.

## 1.3 Analisi delle evidenze pertinenti

Nell'individuazione degli ambiti tematici e nell'impostazione delle valutazioni si tiene conto anche dell'esperienza cumulata nelle valutazioni effettuate nella programmazione 2014-2020, le quali hanno fornito elementi di conoscenza degli effetti del FSE che potranno essere approfonditi ed integrati con le valutazioni previste dall'attuale Piano. Di seguito si fornisce una sintesi delle principali indicazioni emerse dalle valutazioni del PO FSE 2014-2020 che hanno avuto una maggiore ricaduta sulla programmazione attuale.

### Risultati su processi attuativi

L'analisi dei processi attuativi ha evidenziato una sostanziale efficienza del sistema di gestione del PO 2014-2020 FSE, al netto della necessità di creare nuovi sistemi procedurali e informatici per gestire in modo adeguato il PO dopo le difficoltà della precedente esperienza 2007-2013. Questo adeguamento procedurale e digitale ha causato alcuni ritardi nell'avvio delle attività che sono stati recuperati nel tempo. Per rafforzare la gestione del PO FSE era raccomandata dal valutatore indipendente una maggiore integrazione fra gli uffici provinciali, e fra l'amministrazione provinciale e i principali stakeholder del territorio.

### Risultati per Asse di priorità

#### Asse 1 – Occupazione

L'Asse 1 ha finanziato **interventi di formazione** per l'inserimento o il reinserimento lavorativo di diverse categorie target (giovani, donne, immigrati, disoccupati di lunga durata, persone in età matura). Il rapporto tematico sugli impatti lavorativi sui partecipanti dei percorsi di formazione ha considerato gli effetti nel breve-medio periodo, 12-13 mesi dall'avvio degli interventi, utilizzando due principali variabili: la probabilità di essere occupato e la probabilità di essere occupato in un lavoro a tempo indeterminato. I partecipanti ai corsi erano per lo più donne (circa 70%), in 2/3 dei casi in possesso di almeno il titolo di scuola superiore, per metà dei casi con un'età superiore a 35 anni e nel 40% dei casi stranieri. Le analisi condotte hanno evidenziato che, a distanza ravvicinata dall'inizio dei corsi (6 mesi) gli effetti non sono positivi, ma questo è in linea con la letteratura che da tempo ha rilevato effetti di "lock-in" tra i partecipanti, vale a dire la tendenza a cercare meno attivamente lavoro quando si è impegnati nei corsi di formazione professionale, e con il fatto che i corsi finanziati dal FSE potevano prevedere anche durate lunghe. A una distanza di 12-13 mesi, i corsi di formazione hanno evidenziato per i soggetti trattati un differenziale positivo, ancorché ridotto, in termini di tasso di occupazione. Le analisi per tipologia di target evidenziano un effetto positivo e particolarmente significativo per le donne, che presentano una probabilità di essere occupate 8 punti percentuali più elevata del gruppo di controllo a 12-13 mesi e per gli stranieri. Nel complesso le analisi rilevano che i corsi FSE con il tempo riducono lo svantaggio delle persone che hanno partecipato rispetto al gruppo di controllo.

Questi risultati emersi dall'analisi controfattuale sono stati corroborati dalle successive analisi, che hanno evidenziato come la formazione è particolarmente efficace per alcuni target group più motivati e propensi a rimanere in formazione (donne, giovani). Più in generale, dalle analisi svolte sull'asse 1 emerge una buona risposta del PO FSE alle esigenze del mercato del lavoro e un supporto al matching fra domanda e offerta.

#### Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

L'Asse 2 ha finanziato interventi di formazione per i soggetti svantaggiati volti all'inclusione tramite formazione rivolta all'inserimento lavorativo e interventi di **innovazione sociale**. Questi ultimi si caratterizzano per la loro dimensione innovativa, che si basa su una forte collaborazione fra istituzioni del settore pubblico e settore privato, nell'ottica di generare interventi rilevanti per il territorio e che possano avere impatti positivi e sostenibili nel tempo, sul territorio provinciale. Gli interventi di innovazione sociale puntano sul rafforzamento di competenze trasversali, di socialità e cittadinanza attiva. L'analisi controfattuale svolta sugli effetti della **formazione ai soggetti svantaggiati** (si veda più nel dettaglio quanto riportato sull'Asse 1 sopra) ha riguardato partecipanti che erano per la quasi totalità

dei casi stranieri, giovani (circa 80% del totale con meno di 35 anni), per lo più uomini e con bassi titoli di studio. Come emerso nell'Asse 1, anche in questo caso, un'analisi a 6 mesi ha evidenziato un effetto di lock-in nei partecipanti. I risultati generali a 12-13 mesi non si differenziano molto da quelli dell'Asse 1: i destinatari hanno infatti 2-3 punti percentuali in più di probabilità di essere occupati del gruppo di controllo, ma i risultati non sono statisticamente significativi e quindi non generalizzabili. Comunque, è rilevante sottolineare che grazie ai corsi di formazione FSE i destinatari hanno potuto avere almeno un'esperienza lavorativa durante i 13 mesi successivi al corso, in misura più ampia dei membri del gruppo di controllo. Questo dato induce a pensare che la formazione FSE, vista la debolezza e lo svantaggio dei destinatari e la forte prevalenza di giovani, sia stata utile come prima occasione di ingresso nel mercato del lavoro. Oltre a ciò, è importante rilevare che da parte degli enti non ci sono stati significativi fenomeni di "creaming" (selezione nei corsi delle persone più "vicine al mercato" e quindi più facili da inserire), e per lo più sono state raggiunte le persone più vulnerabili. Dalle analisi è emersa anche un'efficacia della formazione differente fra i diversi gruppi target della categoria degli svantaggiati, poiché le problematiche di questi ultimi tendono ad essere molto variegate, e con diversi livelli di gravità.

### **Asse 3 – Istruzione e formazione**

L'Asse 3 ha fortemente contribuito, da un lato, a promuovere l'aggiornamento delle competenze della forza lavoro, dall'altro alla lotta all'abbandono scolastico e al miglioramento delle competenze chiave di studenti e studentesse. Dalle valutazioni effettuate è emerso che il territorio della Provincia autonoma di Bolzano presenta una domanda di **formazione continua** relativamente elevata rispetto al resto del paese e buone strutture formative. Le attività finanziate dal FSE si sono caratterizzate per più elevate dimensioni e durata (circa 355 ore in media) dei corsi rispetto a quanto ordinariamente finanziato dalla Provincia, sebbene gli interventi FSE abbiano spesso compreso anche progetti di piccole dimensioni. Negli avvisi non vi erano vincoli o incentivi riguardo ai settori e alle tipologie di formazione. Se si escludono i problemi generati dalla pandemia da Covid-19, durante la realizzazione dei progetti non si sono registrate particolari problematiche né nella gestione né nella realizzazione delle attività. Gli effetti della formazione continua sulle imprese e sui lavoratori risultano positivi e si può affermare che gli impatti del FSE sono buoni e significativi. Si possono evidenziare due risultati di carattere generale:

- la formazione è una componente fondamentale della gestione delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale e il suo supporto aiuta lo sviluppo e la modernizzazione delle imprese;
- la formazione ha per le imprese evidenti ricadute sulla produttività del lavoro e sulla organizzazione del personale e il FSE ha contribuito a questi effetti.

Questi risultati indicano anche che le imprese sanno valorizzare le competenze e le ritengano una risorsa fondamentale nei loro processi produttivi.

Gli interventi di **lotta all'abbandono scolastico e miglioramento delle competenze chiave** con il sostegno del FSE si sono dimostrate particolarmente efficaci nel contrasto delle situazioni di disagio e di dispersione scolastica degli allievi.

In molti casi gli interventi hanno ridotto l'abbandono soprattutto attraverso il recupero allo studio o il riorientamento verso l'apprendistato di alcuni soggetti più problematici. Tradotto in termini quantitativi, il successo delle iniziative riguarda più del 90% dei trattati. I ragazzi a cui i progetti non hanno evitato l'abbandono, si connotano come casi molto gravi, rispetto ai quali la scuola non ha oggettivamente possibilità di agire; le cause sono talmente complesse e di diversa origine che la scuola può soltanto registrarne gli effetti. Sono ragazzi nei confronti dei quali occorrerebbero interventi più complessi e di natura integrata tra servizi sociali e famiglie, i quali non sono sempre attuabili nel quadro delle azioni finanziate dal FSE. Si registrano effetti positivi del FSE anche sul sistema scolastico quando quest'ultimo possiede infrastrutture avanzate, gestisce diversi progetti, attiva laboratori per le attività extra scolastiche, dispone di figure di sistema che collaborano e/o coordinano gli educatori.

## Capitolo II – Quadro di valutazione

### 2.1 Descrizione del processo di valutazione condotto dall'Autorità di gestione

Per l'attuazione del piano di valutazione l'Ufficio FSE ricorre a diverse competenze interne ed esterne.<sup>1</sup> Entrambe le risorse, per garantire i migliori risultati, si scambiano stabilmente informazioni rimanendo in continuo contatto tra di loro.

Responsabile del piano di valutazione è il/la dirigente dell'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano, nella sua qualità di Autorità di gestione. Il suo principale compito è di coordinare le diverse attività, stabilire le tempistiche delle singole valutazioni e disporre eventuali revisioni del piano di valutazione.

Il Gruppo di coordinamento della valutazione si compone del responsabile del piano di valutazione e delle collaboratrici e dei collaboratori interni dell'area Programmazione e Valutazione, e svolge le seguenti funzioni:

- L'individuazione e la selezione degli oggetti da valutare e delle domande di valutazione;
- Il monitoraggio dell'attuazione del Piano e l'elaborazione di eventuali proposte di modifica dello stesso;
- Il controllo e la verifica delle valutazioni commissionate all'esterno;
- Il confronto con i diversi stakeholder per la realizzazione delle attività di valutazione;
- La diffusione e l'utilizzo dei risultati delle valutazioni.

Come già avvenuto nel precedente periodo di programmazione, si valuterà inoltre l'opportunità di costituire degli Steering Group per singole valutazioni prevedendo la partecipazione anche di funzionari provinciali esperti a presidio della garanzia di qualità delle stesse.

La valutazione verrà affidata ad esperti valutatori esterni<sup>2</sup>, i quali saranno deputati alla definizione dei metodi di valutazione e alla loro rispettiva attuazione. In collaborazione con il gruppo di coordinamento gli esperti valutatori saranno deputati anche alla definizione e implementazione di specifiche valutazioni.

### 2.2 Coinvolgimento del partenariato

In considerazione della centralità riconosciuta al coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico sociale, l'AdG e il/la Responsabile del Piano hanno la responsabilità dell'inclusione dei principali portatori di interesse all'interno dei processi valutativi della politica provinciale per il periodo 2021-2027. Al fine generale di assicurare un'adeguata condivisione e un raccordo informativo tra l'amministrazione e gli altri soggetti interessati all'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione in coerenza con il "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato", assicurerà il coinvolgimento dei partner considerati pertinenti nelle fasi di impostazione, indirizzo e nell'uso e discussione dei risultati delle attività valutative.

Al fine di assicurare la piena condivisione dei percorsi di revisione periodica, di attuazione e di gestione del Piano di Valutazione saranno programmate sessioni periodiche per la condivisione dell'andamento delle attività valutative. Ulteriori sessioni tematiche potranno essere convocate in occasione di particolari scadenze ed ogni qualvolta sia ritenuto opportuno al fine di raggiungere la piena partecipazione su scelte strategiche importanti per il percorso di valutazione. Ai risultati delle consultazioni sarà dato riscontro in sede di revisione ed aggiornamento periodico del Piano di Valutazione e sarà assicurata idonea pubblicità attraverso il portale - pagina web dell'Ufficio FSE nonché mediante le ulteriori forme

<sup>1</sup> Art. 44, comma 3 reg. (UE) n. 1060/2021 "Le valutazioni sono affidate a esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti."

<sup>2</sup> Gli esperti valutatori esterni saranno individuati tramite bando pubblico. Il bando per gli esperti valutatori esterni è previsto per il 2024.

di comunicazione che sono predisposte nell'ambito della Strategia di comunicazione 2021-2027 per i Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) della Ripartizione Europa.

## 2.3 Programmi di formazione

Per valutare i criteri di cui art. 44, comma 1 reg. (UE) n. 1060/2021, si fa principalmente ricorso, come sopra specificato, ad esperti di valutazione esterni. Tuttavia, è prioritario che contemporaneamente siano migliorate ed ampliate anche le competenze interne nell'ambito dell'attività di valutazione. Solo in questo modo potranno essere creati i necessari presupposti per rafforzare la qualità e l'utilizzo della valutazione, come anche rispondere efficacemente alle sfide del periodo di Programmazione 2021-2027.

Le competenze e il *know-how* dei collaboratori interni possono essere in primo luogo rafforzati nel momento in cui si collabora con esperti di valutazione esterni, in secondo luogo, ove necessario, si potrà migliorare le competenze attraverso la partecipazione ad adeguate iniziative formative. Le azioni formative potranno essere parte del servizio di valutazione oggetto della gara pubblica oppure, si potrà fare ricorso a seminari di approfondimento e laboratori promossi dalla Commissione Europea (ad. es. EIPA - European Institute of Public Administration), dalle Autorità nazionali e dal SNV.

## 2.4 Strategia per assicurare l'uso e la comunicazione delle valutazioni

In ottemperanza all'art. 44, comma 7 reg. (UE) n. 1060/2021 le valutazioni realizzate saranno rese pubbliche sul sito web di cui all'articolo 49, comma 1 dello stesso Regolamento. Ciò in ragione dell'obiettivo generale europeo di informare la collettività attraverso adeguate misure di comunicazione delle opportunità di finanziamento e dei risultati ottenuti grazie ai fondi stanziati dal FSE+. Attraverso la diffusione dei risultati delle valutazioni, sarà reso un importante contributo alla trasparenza, accessibilità ed imparzialità dell'impiego dei mezzi finanziari e dell'attuazione del Programma.

Nella Strategia di comunicazione 2021-2027 per i Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) della Ripartizione Europa, la diffusione dei risultati raggiunti dal Programma è un elemento centrale, ulteriore motivo per il quale è importante investire con ancora maggiormente intensità in questo settore.

I progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché il seguito dato alle constatazioni saranno inoltre esaminati e discussi dai membri del Comitato di Sorveglianza in occasione della riunione annuale del FSE+. Tali documenti saranno inoltre trasmessi alla Commissione Europea tramite il sistema SFC. Per favorire la discussione sulla valutazione e per coinvolgere anche stakeholders esterni al Comitato di Sorveglianza (p.e. altri uffici della Provincia, amministrazioni e organizzazioni decentrate, attori sociali ed economici del territorio) potranno, ove utile, essere individuate anche altre forme di coinvolgimento, quali per esempio: la realizzazione di focus group con stakeholders alla fine delle valutazioni per discuterne i risultati oppure seminari per discutere con i partners alcuni risultati di particolare rilievo per le strategie provinciali. Potranno, inoltre, essere realizzati eventuali eventi (on line o in presenza) di discussione e/o presentazione al pubblico dei risultati delle valutazioni e incontri di follow-up.

## 2.5 Strategia di gestione della qualità per il processo di valutazione

Un'elevata qualità del processo di valutazione costituisce un importante prerequisito per il raggiungimento degli obiettivi valutativi. Per garantire la qualità, si adottano in particolare le misure descritte di seguito:

1. Dal punto di vista metodologico, le valutazioni saranno realizzate garantendo la pertinenza degli oggetti, delle finalità e delle domande valutative, l'affidabilità dei metodi, degli strumenti e delle fonti informative utilizzate, nonché la previsione di meccanismi di aggiornamento e modifica in itinere delle valutazioni laddove fosse ritenuto opportuno o necessario.
2. Per mantenere il principio dell'indipendenza delle valutazioni, queste saranno eseguite da esperti esterni, indipendenti dall'attuazione del Programma in modo da garantire un elevato grado di obiettività e di credibilità dei risultati. Gli esperti idonei a realizzare il servizio saranno selezionati nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica. La decisione di aggiudicazione terrà conto della qualità e del prezzo delle offerte, nonché dell'esperienza del fornitore di servizi di valutazione nel campo della ricerca sui programmi e dell'analisi di implementazione e d'impatto.
3. Nel programmare la tempistica dei rapporti di valutazione, l'Autorità di Gestione garantirà che i risultati possano essere utilizzati tempestivamente per migliorare il Programma in corso o per acquisire conoscenze per la preparazione del periodo di finanziamento successivo (principio del costante miglioramento del Programma nell'ambito di una valutazione accompagnatoria e formativa).
4. Art. 44, comma 4 reg. (UE) n. 1060/2021 stabilisce che "*Lo Stato membro o l'autorità di gestione garantisce che siano predisposte le procedure necessarie per produrre e raccogliere i dati necessari alle valutazioni*". In tal senso, lo svolgimento delle valutazioni del Programma si basa in primis sui dati del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM). La banca dati è operante direttamente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) ed è continuamente aggiornata con i dati concernenti l'avanzamento e l'attuazione finanziaria dei progetti. La Banca dati comprende in particolare dati relativi all'attività economica dei progetti, alla modalità di selezione dei destinatari, agli obiettivi orizzontali e agli obiettivi tematici secondari perseguiti con i singoli progetti, alla modalità e contenuto formativo, ed infine, se del caso, al tipo di attestazione che verrà rilasciata. È prevista, inoltre, la raccolta dei dati per i singoli indicatori. Con riferimento agli indicatori di output, sono richieste ai partecipanti una serie di informazioni personali: il genere, il rapporto di lavoro, l'età, il livello di istruzione, lo stato familiare ecc. In aggiunta a quanto sopra esposto, sono richiesti i cosiddetti dati sensibili dei partecipanti, come ad esempio se sussiste una disabilità, lo status d'immigrato oppure eventuali condizioni di vulnerabilità. Tali dati sono gestiti tramite procedure crittografate per assicurarne la tutela. Oltre ai dati rilevati attraverso il monitoraggio, al fine della valutazione del Programma e dei singoli indicatori di risultato, sono necessari ulteriori dati qualitativi e quantitativi. Questi saranno raccolti attraverso rilevazioni standardizzate e specifiche (rilevazioni scritte/orali/telefoniche) dal valutatore per essere analizzati dal punto di vista qualitativo e statistico. Per la valutazione possono essere eventualmente usati anche dati provenienti da banche dati pubbliche, ad esempio il sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), dati della Camera di Commercio oppure da altre fonti statistiche (ad. es. Eurostat, ISTAT/ASTAT). Qualora fosse possibile e sensato, sono inoltre utilizzati dati provenienti da diversi uffici provinciali (ad es. Osservatorio del mercato del lavoro presso il Servizio Mercato del lavoro, dati dei centri di mediazione lavoro). Il/la responsabile della valutazione si adopererà per favorire l'accesso del valutatore alle informazioni rilevanti per la valutazione, ove necessario, e assicurerà che le informazioni vengano utilizzate nel rispetto del GDPR.

## 2.6 Le procedure di affidamento delle attività valutative

Coerentemente con i compiti affidati, l'Autorità di Gestione è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo di valutazione. L'Autorità di Gestione prepara nel Piano di valutazione una descrizione di massima in termini di contenuti, argomenti, metodologie e tempistiche e indice un bando di gara per la selezione del valutatore. Il Piano di valutazione fornisce il quadro dei contenuti e le possibili domande di valutazione da affrontare, mentre il piano di lavoro dettagliato sarà sviluppato con il fornitore di servizi incaricato della valutazione del Programma in seguito alla procedura di selezione. Nell'invito a presentare proposte, i candidati saranno invitati a sviluppare un programma di lavoro per le valutazioni in termini di contenuto e di tempistiche. Nel farlo, dovranno descrivere e motivare le metodologie di valutazione scelte, dimostrando allo stesso tempo di essere al passo con l'attuale ricerca scientifica e con le specificità metodologiche della valutazione di implementazione e di impatto. Sarà compito dei candidati articolare e arricchire i contenuti del quadro strategico del Piano di valutazione.

La gara sarà finanziata con i fondi dell'Assistenza Tecnica previsti per il Programma. Per garantire un approccio valutativo unitario e l'efficienza economica delle risorse stanziate, nonché per migliorare le sinergie nell'ambito dei processi valutativi, il bando di gara sarà predisposto e pubblicato congiuntamente al Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) della Provincia autonoma di Bolzano – Adige al fine di avere un unico servizio di valutazione basato sui due piani di valutazione dei fondi FSE+ e FESR.

## 2.7 Budget

Secondo quanto previsto dal Programma FSE+ Priorità Assistenza tecnica, sono stati messi a disposizione per l'attività di valutazione e studi, raccolta dati 279.202,40 Euro.

Per effettuare valutazioni indipendenti, l'Autorità di Gestione incaricherà, come già specificato, un fornitore di servizi esterno e competente di svolgere le attività di valutazione nel corso di una gara d'appalto pubblica.

# Capitolo III – Disegno del piano di valutazione

Le scelte strategiche di fondo del piano di valutazione sono ispirate a due principali fattori metodologici ed operativi

- separare **valutazioni di implementazione e valutazioni impatto**, in quanto queste rispondono a diversi obiettivi – rispettivamente migliorare l'implementazione del programma e trarre lezioni per il futuro – sostengono i diversi momenti della realizzazione del programma e analizzano tutti i suoi diversi aspetti. Questo approccio di differenziazione non preclude l'integrazione dei temi dell'impatto e dell'implementazione ogni qualvolta sarà necessario e utile;
- realizzare **valutazioni sui temi prioritari e caratteristici del programma** (p.e. obiettivi specifici, temi trasversali, operazioni di importanza strategica, questioni prioritarie nelle strategie della Provincia) per assicurare un'adeguata concentrazione e il necessario approfondimento alle singole valutazioni. Nel precedente periodo di programmazione questo approccio tematico è stato sperimentato con successo riuscendo a coprire l'intero programma e al tempo stesso fornendo una visione di dettaglio dei principali interventi.

La cosiddetta **valutazione di implementazione** si concentra innanzitutto sulla valutazione dell'efficienza dei processi di attuazione, della tipologia dei beneficiari coinvolti, della pertinenza degli interventi rispetto agli obiettivi del Programma, dell'importanza e la coerenza della spesa del Programma in relazione ad altre politiche nazionali, la correttezza della strategia iniziale tenuto conto anche dei cambiamenti potenzialmente significativi nel contesto socioeconomico e politico. Queste valutazioni sono solitamente realizzate nel corso dell'attuazione del Programma, poiché non è necessario attendere la fine degli interventi per effettuare tali analisi e di norma, forniscono risultati che possono essere usati durante l'attuazione del Programma.

La valutazione di implementazione ha, infatti, l'importante compito di riscontrare per tempo eventuali mancanze rispetto alla performance del Programma. È compito della valutazione, a tal proposito, rilevare le debolezze nell'attuazione del Programma, per porvi adeguato rimedio al fine di assicurarne la performance Programma ovvero il raggiungimento dei target intermedi 2024 e finali 2029.

Per la valutazione d'implementazione si fa tra l'altro ricorso a rilevazioni per mezzo di questionari, interviste ed analisi desk di documentazione utile a ricostruire le procedure per verificarne la funzionalità e la governance complessiva.

Mentre la valutazione di implementazione si concentrerà sull'analisi dell'attuazione, la **valutazione d'impatto** si concentrerà principalmente sui risultati del finanziamento ovvero sui cambiamenti ottenuti grazie ad esso come previsto all'art. 44, comma 5 reg. (EU) n. 1060/2021 che prevede che "*Entro il 30 giugno 2029 è inoltre effettuata una valutazione di ciascun Programma per analizzarne l'impatto*".

In linea generale esistono due grandi categorie di valutazione d'impatto ampiamente riconosciute:

- **Approccio valutativo basato sulla teoria:** Per Teoria del Cambiamento si intende la sequenza degli effetti che un intervento (Programma, misura o progetto) intende innescare. Questa sequenza identifica gli snodi principali della serie di causalità e attraverso la sua analisi è possibile approfondire se i risultati attesi sono stati effettivamente ottenuti, e quali sono le condizioni per cui è stato possibile ottenere quei risultati. La verifica della Teoria del Cambiamento ipotizzata consente anche di comprendere quali sono le ipotesi che dovrebbero guidare i successivi risultati.
- **Approccio valutativo controfattuale:** L'approccio valutativo controfattuale deve mirare a determinare l'impatto reale degli interventi. Ci si pone, appunto, la domanda dell'inferenza causale e di "cosa funziona". Deve essere dimostrato se gli interventi finanziati dal PR FSE+ generano realmente mutamenti rispetto alle condizioni, alla base delle aspettative dei partecipanti. L'obiettivo principale delle valutazioni d'impatto controfattuali consiste tuttavia nel fornire stime convincenti dei risultati controfattuali per i gruppi di persone o di imprese interessati dagli interventi cofinanziati dal FSE+. Pertanto, gli impatti sono espressi, ad esempio, sotto forma di differenze di medie o proporzioni tra i valori medi osservati e i valori controfattuali "stimati". Nella maggior parte dei casi, le valutazioni d'impatto controfattuali intendono confrontare gli esiti di un intervento sulle entità (persone, PMI, ecc.) che hanno beneficiato di un intervento (una misura o uno strumento), rispetto a quelli di un gruppo che non è stato oggetto dell'intervento, il cosiddetto gruppo di controllo. A tal proposito è importante che il gruppo di controllo corrisponda a tutte le caratteristiche ritenute imprescindibili. Ciò rappresenta, di fatto, una delle più grandi sfide dell'approccio valutativo controfattuale.

In primo luogo, dovrà essere valutato l'impatto occupazionale delle azioni di politica attiva, in modo da avere una informazione accurata su quali debbano essere le attività da promuovere e quelle invece da ridimensionare in base agli esiti occupazionali e ai tempi che intercorrono fra la presa in carico e l'esito occupazionale favorevole. Le suddette analisi saranno condotte attraverso l'impiego di adeguate metodologie statistiche per la comparazione degli esiti fra pari e, laddove le informazioni lo consentiranno, saranno individuati opportuni gruppi di controllo (metodologia controfattuale). L'attività valutativa prevederà un focus su particolari gruppi di destinatari delle azioni (disoccupati di lungo periodo, giovani, donne, lavoratori coinvolti in situazioni di crisi) per analizzare gli effetti degli interventi realizzati sui tempi di ingresso nel mercato del lavoro. Le valutazioni di impatto analizzeranno anche "perché" e "come" si arrivi a determinati effetti occupazionali o sociali, evidenziando gli aspetti strategici ed operativi su cui intervenire per aumentare l'efficacia del programma.

In secondo luogo, saranno analizzate le attività dei centri preposti ai servizi per il mercato del lavoro per esaminarne dimensione, caratteristiche, livelli, tassi di copertura rispetto alla popolazione dei disoccupati, tempi di erogazione delle azioni, contatti con le imprese, il tutto nei diversi territori della Provincia autonoma di Bolzano. L'obiettivo è quello di monitorare l'andamento e la tipologia delle prestazioni erogate al fine di realizzare una distribuzione dei servizi territorialmente omogenea. Si tratta, quindi, di gettare uno sguardo approfondito sulle politiche attive per il lavoro, in modo da valutarne l'efficacia e ricavarne utili indicazioni per assicurare una offerta adeguata e migliorare i tassi di inserimento dei disoccupati nel mercato del lavoro.

Per quanto attiene le azioni previste dall'obiettivo specifico h) che mirano a promuovere l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati, della quota di popolazione migrante e con background migratorio,

con specifica attenzione alla comunicazione e padronanza delle lingue ed alle competenze civiche, sociali e culturali necessarie a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e a consentire la partecipazione attiva alla vita sociale e politica del territorio, l'attività valutativa prenderà in considerazione la misurazione dell'efficacia degli strumenti messi in campo nel favorire l'integrazione culturale, l'inclusione sociale e lavorativa degli individui.

La scelta dell'obiettivo specifico d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute risulta invece fondamentale per rafforzare gli investimenti nella formazione continua funzionali ad assicurare la riconversione dei lavoratori e delle lavoratrici, con particolare riferimento a quelli che sono stati maggiormente colpiti dalla crisi, verso nuove competenze e professioni emergenti, anche legate alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione. Nello specifico la valutazione dovrà analizzare gli effetti dell'azione d.1, volta al sostegno all'adattamento della forza lavoro ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Le azioni previste dall'obiettivo specifico f) mirano a sostenere l'acquisizione da parte di studenti e studentesse di conoscenze e competenze in linea con le richieste del mercato del lavoro e promuovere la permanenza nel sistema educativo dei soggetti a rischio di abbandono precoce, per favorire l'ottenimento di una qualifica e incrementare l'occupabilità futura una volta concluso il percorso educativo. In riferimento a questo obiettivo specifico è stato identificato l'indicatore specifico di risultato PSRI04 "Partecipanti che proseguono o concludono il percorso di istruzione e formazione al quale sono iscritti". Tale indicatore contribuisce a fornire evidenza della capacità di raggiungere le finalità previste dall'obiettivo specifico nell'ambito delle due tipologie di intervento principali, ossia i percorsi di contrasto alla dispersione scolastica e le misure di sostegno al sistema di istruzione e formazione ed al raccordo con il mercato del lavoro, volte a promuovere la permanenza degli studenti che partecipano agli interventi all'interno del sistema di istruzione e formazione al quale sono iscritti, proseguendolo con l'iscrizione all'anno di corso successivo o portandolo a compimento. Verranno inoltre valutati l'assetto organizzativo nonché la diffusione e l'accesso agli interventi informativi/formativi per la prevenzione della dispersione scolastica ed ai servizi socio-pedagogici e di aiuto psicologico nel sistema scolastico in Alto Adige. Questo permetterà di mettere in evidenza in particolare il valore aggiunto dei fondi dell'Unione in termini soprattutto di *design* di misure e pratiche uniformi per l'intero sistema scolastico altoatesino considerati delle best practices anche a livello nazionale.

Inoltre, verrà valutata la capacità delle azioni sostenute a partire dal programma FSE 2014-2020 di rafforzare la rete di partenariato sia all'interno della scuola tra docenti e tra docenti ed educatori, nonché la collaborazione delle scuole con le famiglie ed i servizi a sostegno delle famiglie ed i servizi sociali e psichiatrici per l'infanzia. Verrà anche valutata la sistematicità del "Case Management" per la realizzazione di progetti e misure specifiche per alunne e alunni a elevato rischio di abbandono scolastico. Un altro focus delle attività valutative sarà misurare l'efficacia delle misure per le allieve e allievi iscritti alle scuole primarie visto che rappresentano un target nuovo in questo periodo di programmazione. Sarà, inoltre, analizzata la portata delle innovazioni organizzative e pedagogiche introdotte con la realizzazione dei progetti - messe in evidenza nel rapporto tematico dedicato al tema della dispersione scolastica realizzato nel 2022 - che non avevano ancora assunto una portata sistematica con effetti sull'intero sistema educativo.

Le azioni previste dall'obiettivo specifico k) mirano invece a migliorare ed ampliare l'offerta di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari tramite la creazione di percorsi di presa in carico multidimensionali, prevedendo la collaborazione tra attori coinvolti nella cura e assistenza ai target di riferimento. La valutazione prenderà quindi in considerazione la capacità di raggiungere le finalità previste dall'obiettivo specifico in termini di miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi dichiarata dai partecipanti alla fine dell'intervento, dando pertanto evidenza dei risultati per quanto riguarda la fruizione dei servizi per i destinatari degli interventi.

Infine la valutazione fornirà evidenza su come le azioni programmate concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico c) che mira a "Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti" ed è finalizzato a rilanciare la partecipazione femminile al mercato del lavoro, in particolare investendo in interventi volti a favorire la conciliazione tra lavoro e vita familiare, tramite la diffusione di sistemi di welfare aziendale in grado di impattare positivamente sul benessere lavorativo e sulla gestione dei carichi di cura familiari e della vita privata.

## Capitolo IV – Valutazioni pianificate

### 4.1 Elenco e cronoprogramma delle valutazioni pianificate

Si evidenzia che non sussiste un metodo valutativo da considerarsi valido per tutte le misure inserite nell'ambito delle diverse azioni del PR FSE+ 2021-2027; la progettazione e la scelta del metodo di valutazione saranno adatte allo scopo e al contesto di ogni avviso/misura di attivazione. La valutazione d'impatto controfattuale (CIE) è stata utilizzata nel periodo di programmazione 2014-2020 soprattutto per la valutazione ex post riguardo ai temi quali gli esiti occupazionali delle persone che hanno aderito a operazioni finalizzate all'occupazione. L'approccio valutativo basato sulla Teoria del Cambiamento è stato invece prevalentemente utilizzato per l'analisi dell'efficacia delle misure di Inclusione sociale dove gli effetti sulle competenze devono necessariamente integrarsi con gli effetti sull'integrazione sociale dei soggetti deboli coinvolti dagli interventi, soprattutto per gli interventi di innovazione sociale dove l'integrazione sociale è uno degli obiettivi principali. Anche nell'ambito dell'Istruzione e formazione è stato utilizzato l'approccio valutativo basato sulla Teoria del Cambiamento dove l'effetto generale delle misure (supporto al 4° anno delle scuole professionali e la lotta alla dispersione scolastica, formazione continua dei lavoratori) è finalizzato al potenziamento del capitale umano dei giovani inseriti nel sistema scolastico e del corpo degli insegnanti nonché degli occupati. Altre metodologie di valutazione vengono utilizzate quando non si raggiunge la necessaria omogeneità del contesto e del gruppo target. Possono essere utilizzati, a titolo esemplificativo, metodi di valutazione orientati al processo, incentrati sul processo in corso piuttosto che solo sul risultato finale o sull'output, approccio particolarmente adatto per valutare ad esempio le misure di innovazione sociale dove vengono rafforzati vari servizi di natura diversa. Nella realizzazione delle attività di valutazione verranno presi in considerazioni, ove pertinenti e significativi, i risultati e gli esiti di precedenti attività di carattere valutativo.

Le tabelle seguenti elencano gli studi di valutazione di implementazione e di impatto previsti. Ogni tabella elenca gli obiettivi specifici e le azioni del Programma FSE+ oggetto di valutazione. Per ogni singolo obiettivo specifico, l'Autorità di Gestione ha definito gli oggetti e le finalità della valutazione e ha sviluppato possibili domande di valutazione, le quali non hanno carattere vincolante ma sono destinate a servire da orientamento per il valutatore. Alla conclusione del presente Piano di Valutazione si riporta un cronoprogramma indicativo che riassume le valutazioni previste e le tempistiche di realizzazione.

#### 4.1.1 Valutazioni di implementazione

##### Rapporto di valutazione 2027

OBIETTIVO STRATEGICO: UN EUROPA PIU' SOCIALE E INCLUSIVA (OS4)
Tutti gli Obiettivi specifici del Programma
<u>Oggetto e finalità della valutazione:</u> Valutazione dell'avanzamento del Programma rispetto a ciascun Obiettivo specifico del Programma FSE+ e verifica del livello di conseguimento dei target relativi agli indicatori di risultato e di output. Analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate
<u>Tipologia di valutazione:</u> Valutazione di implementazione
<u>Possibili domande di valutazione:</u>

- Quale è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni dei differenti Obiettivi specifici?
- Quale è l'effettiva capacità di impegno e utilizzo delle risorse del Programma rispetto ai diversi Obiettivi specifici?
- Qual è livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato?
- Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?
- Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?

#### 4.1.2 Valutazioni di impatto

##### Rapporto di valutazione trasversale 2028

###### **OBIETTIVO STRATEGICO: UN EUROPA PIU' SOCIALE E INCLUSIVA (OS4)**

###### **Tutti gli Obiettivi specifici del Programma**

Oggetto e finalità della valutazione: Valutazione dell'impatto trasversale delle misure sostenute dai Fondi strutturali sugli obiettivi generali perseguiti dalla politica regionale

Tipologia di valutazione: Valutazione di impatto

Possibili domande di valutazione:

Quali sono gli impatti trasversali delle misure finanziate dai fondi FESR e FSE+ sugli obiettivi generali perseguiti dalla politica regionale?

- Quali sinergie è possibile riscontrare nell'attuazione dei programmi?
- Quali cambiamenti è possibile individuare in termini economici e sociali in Alto Adige connessi all'attuazione dei programmi finanziati dai Fondi strutturali?
- Quali sinergie e complementarietà è possibile riscontrare rispetto alle risorse rese disponibili nell'ambito del PNRR?

##### Rapporto di valutazione 2029

###### **OBIETTIVO STRATEGICO: UN EUROPA PIU' SOCIALE E INCLUSIVA (OS4)**

###### **Tutti gli Obiettivi specifici del Programma**

Oggetto e finalità della valutazione: Valutazione dell'avanzamento del Programma rispetto a ciascun Obiettivo specifico del Programma FSE+ e verifica del livello di conseguimento dei risultati del finanziamento ovvero dei cambiamenti ottenuti.

Tipologia di valutazione: Valutazione di impatto

Possibili domande di valutazione:

- Il Programma ha raggiunto i suoi obiettivi?
- In che modo il programma è riuscito a produrre i suoi risultati?
- Si sono verificati effetti inattesi o indesiderati?
- Qual è il livello di "value for money" degli impatti?

Di seguito viene riportato il quadro dei contenuti delle valutazioni di impatto e le possibili domande di valutazione che saranno definite nel dettaglio nel piano di lavoro ad hoc sviluppato con il fornitore di servizi incaricato della valutazione del Programma in seguito alla procedura di selezione.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO: UN EUROPA PIU' SOCIALE E INCLUSIVA (OS4)</b>
<b>PRIORITÀ OCCUPAZIONE</b>
<p><b>Obiettivo specifico ESO4.1. (azioni a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</b></p> <p><u>Tipologia di valutazione:</u> Valutazione di impatto</p> <p><u>Problematica e obiettivi attesi:</u></p> <p>Il tasso di occupazione è da tempo il più elevato in Italia e tra i più alti anche in Europa, ma appaiono anche segnali di indebolimento causato da Covid-19. Si intende pertanto investire sul miglioramento dell'accesso al lavoro qualificato, rafforzando i processi di <i>matching</i> fra domanda e offerta di lavoro, le misure formative, di orientamento e di accompagnamento coinvolgendo le fasce di popolazione che più trovano difficoltà a entrare nel mercato del lavoro (giovani, gruppi svantaggiati e disoccupati di lungo periodo). La crisi economica causata da Covid-19 ha generato qualche frattura nel mercato del lavoro altoatesino per la popolazione più giovane, con l'evidenza di tassi di occupazione in discesa per tutte le classi di età: le fasce giovanili, 15-24 e in percentuale meno rilevante 15-34, rappresentano circa il 28-30% del totale dei disoccupati e anche se presentano tassi di disoccupazione inferiori a quelli delle regioni del Nord e dell'Italia, hanno risentito in misura superiore della crisi socio-economica e hanno visto ampliarsi il gap tra i loro tassi di disoccupazione e quelli medi provinciali. Anche gli stranieri, che dopo la crisi in seguito alla pandemia da Covid-19 hanno visto crescere il loro peso nel bacino complessivo dei disoccupati provinciali (rappresentando circa il 30% del totale), presentano tassi di disoccupazione tre volte più elevati, negli ultimi anni, rispetto a quelli medi del territorio provinciale. L'attività valutativa dovrà dunque verificare la capacità degli strumenti messi in atto di promuovere effettivamente un più veloce inserimento lavorativo dopo i percorsi di formazione ed i percorsi all'accompagnamento al lavoro, ma anche la capacità di apportare innovazione al sistema produttivo.</p> <p><u>Possibili domande di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In che modo le azioni hanno influito sulle conoscenze utili all'entrata o rientrata al lavoro dei soggetti coinvolti?</li> <li>- Quali sono stati gli effetti in termini di probabilità occupazionali dei destinatari finali?</li> <li>- In che modo gli interventi hanno influenzato il tasso di occupazione dei partecipanti?</li> <li>- Quali effetti hanno avuto gli interventi sui tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani?</li> <li>- Quali effetti hanno avuto gli interventi sui tempi di ingresso nel mercato del lavoro delle donne?</li> <li>- Quali effetti hanno avuto gli interventi sui tempi di ingresso nel mercato dei gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro?</li> <li>- Quali sono gli elementi chiave della formazione e dell'inserimento lavorativo che hanno accelerato oppure rallentato l'ingresso nel mercato del lavoro?</li> <li>- Quali sono i fattori che hanno contribuito a ridurre l'abbandono formativo? (ad es. indagare l'effetto dell'introduzione dell'indennità per i partecipanti)</li> <li>- In quali settori economici e per quali tipologie di lavoro il PR ha avuto i maggiori effetti?</li> <li>- Che impatto ha avuto l'eventuale svolgimento parziale delle lezioni in FAD sul regolare svolgimento delle attività di formazione?</li> <li>- Qual è stata l'efficacia delle misure di <i>capacity building</i> del partenariato e in particolare del personale delle organizzazioni coinvolte dal programma, compresi anche i collaboratori volontari delle cooperative e delle associazioni?</li> </ul>

**Obiettivo specifico ESO4.2. (azioni b) Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro**

Tipologia di valutazione: Valutazione di impatto

Problematica e obiettivi attesi:

Il tema del rafforzamento dei centri per l'impiego si colloca all'interno di una azione complessiva che riguarda il miglioramento dell'efficienza del mercato del lavoro e del governo delle politiche del lavoro sul territorio, ritagliando un ruolo di presidio territoriale del welfare per il lavoro, quale servizio di promozione sociale e di prima attivazione della persona. La Provincia intende migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro in particolare tramite la modernizzazione della mediazione al lavoro e del collocamento mirato, anche attraverso interventi di riorganizzazione del sistema delle politiche attive, mediante il potenziamento delle misure di diretta attivazione e delle misure di indiretta attivazione di tipo formativo o di riqualificazione oltre che il supporto al potenziamento dei sistemi informativi. Inoltre, si intende rafforzare l'offerta dei servizi specialistici, potenziando il servizio alle persone in cerca di occupazione, anche tramite misure di upskilling e reskilling rivolte agli operatori che erogano tali servizi. La valutazione verifica in che misura la modernizzazione avviata ha contribuito a un più snello accesso al mercato del lavoro. Oltre ciò, vengono valutati l'efficienza dei servizi prestati nell'ottica di anticipazione dei futuri mutamenti del mercato del lavoro (mutamento demografico, mutamento dei trend formativi, mutamento delle richieste in relazione alla formazione). L'offerta dei servizi del mercato del lavoro deve essere costantemente adeguata alle esigenze dei lavoratori e delle imprese in Alto Adige.

Possibili domande di valutazione:

- In che modo gli interventi finanziati hanno contribuito alla modernizzazione dei centri di mediazione lavoro?
- In che modo gli interventi cofinanziati FSE hanno contribuito ad avvicinare domanda ed offerta di lavoro? Quanto efficace risulta il servizio dedicato alle imprese in termini di miglioramento dell'incrocio di domanda e offerta?
- Quale innovazione è stata introdotta nei servizi erogati?
- Qual è il livello di cooperazione raggiunto dei soggetti della rete territoriale delle politiche del lavoro tenuto conto anche del Programma nazionale GOL – Garanzia di occupabilità dei lavoratori?
- Qual è il supporto fornito dai sistemi informativi alla modernizzazione dei centri di mediazione al lavoro?

**Obiettivo specifico ESO4.3. (azioni c) Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti**

Tipologia di valutazione: Valutazione di impatto

Problematica e obiettivi attesi:

Il tasso di occupazione femminile era nel 2020 al 65%, saldamente al primo posto nel confronto italiano, ma con margini di miglioramento, se confrontato con quello delle altre regioni europee vicine. La pandemia e le misure per il suo contenimento, tra cui la chiusura delle scuole, avevano acuito il gap di genere nel mercato del lavoro. Il divario in termini di tasso di occupazione era infatti passato da 12,2 punti percentuali nel 2019 (80,1% vs 67,9%) a 14,1 punti percentuali nel 2020 (79,1% vs 65,0%), anche a causa degli effetti dell'emergenza epidemiologica particolarmente significativi per settori ad alto impiego femminile. Nel 2021 il trend torna ad avvicinarsi ai livelli pre-pandemicci attestandosi nell'ultimo trimestre del 2021 a 14,4 punti percentuali (80,2% vs 65,8%). Si intende pertanto intervenire a favore dell'accesso e permanenza qualificata nel mercato del lavoro delle donne. L'attività valutativa dovrà concentrarsi su quanto il sistema contribuisce al superamento delle barriere che impediscono o rallentano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. In questo senso l'attività valutativa dovrà verificare l'efficacia relativa dei diversi strumenti messi in atto (ad esempio misure e strumenti di welfare aziendale, l'offerta di servizi educativi e di cura).

**Possibili domande di valutazione:**

- In che modo gli interventi hanno influenzato l'occupazione ed il mantenimento dell'occupazione delle donne?
- In che modo gli interventi hanno influenzato il tasso di giovani NEET donne, in particolare giovani NEET donne straniere?
- In che modo gli interventi hanno contribuito al superamento delle barriere che impediscono, o rallentano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro? In particolare, in quali interventi è stato migliorato l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti?
- Quali sono gli interventi che hanno contribuito al superamento delle disparità tra uomini e donne?
- L'attivazione sperimentale di un servizio di microstruttura e scuola d'infanzia per i dipendenti provinciali ha favorito la conciliazione vita-lavoro?

**Obiettivo specifico ESO4.4. (azioni d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute****Tipologia di valutazione:** Valutazione di impatto**Problematica e obiettivi attesi:**

Alla luce della pandemia da COVID-19, risulta ancora più evidente la necessità di adottare politiche volte a promuovere l'adattamento al cambiamento dei lavoratori e delle lavoratrici, nonché a rilanciare la competitività di imprese e settori, anche al fine di mantenerne i livelli occupazionali, al contempo assicurando un ambiente di lavoro sano e sicuro. Particolare attenzione verrà posta al target della popolazione femminile, con l'obiettivo finale di favorire i percorsi di carriera e la parità salariale e di ruolo tra uomini e donne. Nello specifico, saranno promosse misure volte allo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi, con particolare riferimento a settori chiave e specializzazioni tecnologiche che caratterizzano il territorio altoatesino. In generale si prevede la realizzazione di percorsi di formazione continua per favorire la qualificazione della forza lavoro in linea rispetto ai nuovi fabbisogni e profili professionali emergenti sul territorio (in particolare sui temi legati all'innovazione di processo e di prodotto, l'impresa 4.0, S3, economia circolare, internazionalizzazione, innovazione sociale, green economy e blue economy) ed alle competenze chiave linguistiche e digitali (ad es. in connessione con il Programma Europa Digitale), anche in ottica di mobilità transnazionale.

Inoltre, sono pianificate misure di *capacity building* del partenariato finalizzate a promuovere lo sviluppo delle capacità degli attori del territorio interessati all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della presente azione, attraverso attività di informazione, formazione, supporto specialistico, nonché organizzazione di momenti di scambio e confronto volti a favorire l'emersione dei reali fabbisogni del territorio.

Il sostegno all'adattamento dei lavoratori ai cambiamenti del mercato del lavoro ha l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema economico territoriale intervenendo direttamente sul potenziamento e sull'aggiornamento delle competenze degli occupati dipendenti e indipendenti, compresi gli imprenditori.

**Possibili domande di valutazione:**

- In che modo gli interventi hanno contribuito all'aumento delle conoscenze/competenze dei partecipanti?
- Gli interventi finanziati hanno preso in considerazione il futuro sviluppo del mercato del lavoro? Sono stati in grado di intercettare i fabbisogni del tessuto produttivo locale? E se sì hanno adottato le necessarie misure?
- Qual è il grado di coordinamento raggiunto rispetto agli interventi che sono finanziati nell'ambito dei Fondi territoriali intersetoriali e dei fondi provinciali?
- In quale misura gli interventi realizzati si sono integrati e sono stati complementari a quelli previsti nell'ambito del Programma FESR 2021-2027, contribuendo all'OP 1 "Un'Europa più intelligente" e ponendosi in raccordo con la Smart Specialisation Strategy (RIS3) della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige per quanto riguarda, in particolare, i temi relativi alle tecnologie sostenibili e al digitale?
- È aumentata la capacità di attuazione degli attori del territorio?

## PRIORITÀ ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**Obiettivo specifico ESO4.6. (azioni f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità**

Tipologia di valutazione: Valutazione di impatto

Problematica e obiettivi attesi:

La quota di giovani che abbandona prematuramente gli studi è in crescita e risulta superiore sia alla media nazionale sia a quella comunitaria. La partecipazione nell'istruzione terziaria è cresciuta significativamente negli ultimi anni; tuttavia, la Provincia risente di un significativo fenomeno di "fuga dei cervelli". Si registra nel contempo un elevato fabbisogno da parte delle imprese di competenze chiave e trasversali, tra cui quelle linguistiche e digitali, nonché di natura tecnica, spesso di difficile reperimento sul territorio (c.d. skill mismatch). Alla luce di tale quadro, risulta quindi prioritario investire in azioni di sostegno all'istruzione e alla formazione, fin dalla fase prescolare (0-6), puntando in modo mirato alla prevenzione del rischio di abbandono scolastico, sia tramite la realizzazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali sia attraverso azioni di orientamento funzionali ad indirizzare gli studenti e le studentesse verso professioni e competenze richieste dal mercato del lavoro, anche con il coinvolgimento del tessuto produttivo locale e del mondo dell'università e della ricerca.

Parallelamente è fondamentale potenziare anche l'istruzione di livello terziario, assicurando un raccordo sempre più sistematico con il tessuto produttivo e terziario, per soddisfarne i fabbisogni emergenti, ad es. in tema di competenze digitali, nonché garantire il rafforzamento delle competenze e la riconversione professionale lungo tutto l'arco della vita attiva (life-long learning).

Possibili domande di valutazione suddiviso in blocchi di domande in base alle azioni previste:

Azione f.1:

- Sono efficaci i meccanismi di raccordo tra mondo dell'istruzione e formazione e mercato del lavoro introdotti?
- Le nuove azioni di orientamento offerte ai giovani hanno contribuito ad una scelta più consapevole ed informata dei percorsi scolastici da intraprendere e ad aumentare le conoscenze sulle possibilità professionali nel mondo del lavoro, a livello locale e non?

Azione f.2:

- Le attività finanziate a sostegno dei percorsi di contrasto alla dispersione scolastica hanno contribuito alla diminuzione dell'abbandono scolastico?
- La percentuale di partecipanti che proseguono o concludono il percorso di istruzione e formazione al quale sono iscritti è aumentata?
- In che misura le azioni di importanza strategica hanno generato un impatto sull'intero sistema scolastico?

Azione f.3:

- Gli interventi formativi rivolti ai giovani e rispondenti ai fabbisogni del territorio hanno rafforzato la collaborazione tra università ed enti di ricerca ed il tessuto produttivo locale e hanno stimolato l'innovazione?
- In che misura gli interventi previsti in Azione f.3. Sostegno ai percorsi di istruzione di livello terziario hanno contribuito alla Smart Specialisation Strategy provinciale, assicurando il contributo del FSE+ all'OP 1 un'Europa più intelligente e l'integrazione con il Programma FESR 2021-27 e il relativo o.s. a.i. (RSO1.1.)

Azione f.4:

- Quali elementi di innovazione sono stati introdotti nel sistema di sostegno all'educazione e all'assistenza prescolare?

- Azione f.5:
- L'azione di sostegno all'apprendimento in età adulta è stata in grado di promuovere l'aggiornamento e acquisizione di nuove competenze necessarie per il mercato del lavoro anche in un'ottica di riconversione professionale?
- In che misura gli interventi previsti in Azione f.5. Sostegno all'apprendimento in età adulta hanno concorso agli obiettivi di promozione delle competenze digitali del Programma FESR 2021-2027 con interventi rivolti alla formazione digitale delle persone, garantendo il contributo all'OP 1 "Un'Europa più intelligente" e al relativo o.s. a.ii (RSO1.2.) e agli obiettivi della Smart Specialisation Strategy provinciale.

## PRIORITÀ INCLUSIONE SOCIALE

**Obiettivo specifico ESO4.8. (azioni h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati**

Tipologia di valutazione: Valutazione di impatto

Problematica e obiettivi attesi:

La crisi connessa alla pandemia da COVID-19 ha accresciuto le persone che vivono in una condizione di vulnerabilità legata al proprio stato di salute (es. disabilità) o background personale (es. migranti e persone con background migratorio) e che, per tale motivo, incontrano maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro. Pertanto, occorre supportare queste categorie che incontrano maggiori difficoltà di inserimento o ricollocazione tramite interventi che prevedono una presa in carico integrata e multidimensionale e combinano misure formative, di orientamento e accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo. L'attività valutativa deve verificare se tramite il rafforzamento dell'inclusione sociale e l'integrazione è stata facilitata l'occupabilità delle persone svantaggiate.

Possibili domande di valutazione:

- In che modo gli interventi hanno contribuito al rafforzamento dell'occupabilità delle persone svantaggiate?
- L'attività di formazione è servita per il collocamento in settori afferenti a quelli del progetto FSE a cui hanno partecipato i destinatari degli interventi?
- Quali altri impatti hanno prodotto gli interventi (risultato in termini di empowerment, maggiore contezza di sé e delle proprie capacità ecc.)?
- In quali contesti territoriali gli interventi hanno prodotto risultati e cambiamenti più significativi nei destinatari? Quali sono le condizioni esterne favorevoli?

**Obiettivo specifico ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata**

Tipologia di valutazione: Valutazione di impatto

Problematica e obiettivi attesi:

Una importante sfida è rappresentata dalle opportunità di accesso ai servizi della popolazione e, in modo particolare, dei soggetti più vulnerabili, specie a seguito dell'emergenza.

Il sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi intende rispondere ai fabbisogni dei nuclei familiari in situazione di svantaggio, che vivono o rischiano di vivere una condizione di esclusione abitativa, favorendo il rapido accesso all'abitazione o il mantenimento della stessa. Inoltre, si intende potenziare e qualificare la rete territoriale di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari promuovendo l'integrazione tra servizi sociali e sanitari e garantendo l'accesso alle categorie di soggetti più vulnerabili che hanno maggiormente risentito degli effetti della crisi sanitaria. Con il sostegno all'innovazione sociale si vogliono invece fornire risposte concrete ai nuovi bisogni sociali e di cura attraverso la realizzazione di modelli e servizi che tengano conto dei fabbisogni più rilevanti nella

società altoatesina, anche alla luce delle novità di contesto dettate dall'emergenza sanitaria. Tale processo avverrà incentivando l'aggiornamento dei servizi offerti e implementando un processo di innovazione del sistema organizzativo della struttura assistenziale stessa in vista di un miglioramento generalizzato dei servizi offerti all'utenza.

Possibili domande di valutazione:

- Le persone caratterizzate da particolare fragilità socio-economica hanno maggiore facilità rispetto al passato ad accedere ai servizi di sostegno e accompagnamento all'abitare in abbinamento a servizi di formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro e sul lavoro, assistenza socio-sanitaria e integrazione socio-culturale?
- L'integrazione tra servizi sociali e sanitari ha permesso di rafforzare e ampliare l'offerta di servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per target caratterizzati da particolare fragilità socio-economica?
- È migliorata la capacità dei servizi volti all'integrazione socio-lavorativa di lavorare in rete? Hanno fatto emergere un nuovo modello cooperativo, partecipativo, integrato di offerta di servizi sociali? Sono state costruite più alleanze sul territorio per rispondere a bisogni sociali sempre più complessi a fronte di risorse sempre più scarse?
- Gli interventi per la qualificazione e riqualificazione di figure professionali operanti nel settore socio-sanitario sono stati in grado a sopperire alla mancanza di personale in determinati settori (ad es. OSS, assistenti sociali ecc.)?
- Qual è stata l'efficacia delle misure di *capacity building* del partenariato finalizzate a promuovere lo sviluppo delle capacità degli attori del territorio interessati all'attuazione degli interventi pianificati nell'ambito dell'ob. spec.?
- I progetti sperimentali di innovazione sociale sono stati in grado di soddisfare i bisogni sociali affrontati in maniera più efficace rispetto alle alternative esistenti? Sono stati intercettati bisogni finora poco coperti dagli attori del territorio anche attraverso l'introduzione di nuove figure professionali (iniziativa di comunità ecc.)?
- L'accessibilità, la qualità e/o efficacia dei servizi è percepita migliorata da parte degli utenti degli interventi?

## Rapporto di valutazione sulle attività di comunicazione

### PRIORITÀ ASSISTENZA TECNICA

Oggetto e finalità della valutazione:

Valutazione del contributo apportato alla visibilità dell'UE e delle iniziative promosse dal Programma tra i cittadini e i beneficiari del territorio

Tipologia di valutazione: Valutazione di impatto

Possibili domande di valutazione:

- In che misura i servizi di comunicazione e informazione sono stati utilizzati dai cittadini e dalle imprese?
- In che misura le attività di comunicazione hanno garantito la visibilità del Programma e del valore aggiunto apportato dall'UE allo sviluppo del territorio?
- In che misura i processi di valutazione e di programma sono stati resi disponibili in formato digitale, multilingue e in un linguaggio accessibile?
- In che misura i beneficiari erano consapevoli dei loro doveri e delle loro responsabilità?
- Con quale livello di soddisfazione i beneficiari del periodo di finanziamento lasciano il processo?
- Vengono presi in considerazione i feedback e gli spunti di riflessione di terzi?

Il piano di valutazione potrà essere soggetto a variazioni nel corso dell'esecuzione del Programma FSE+ 2021-2027 su indicazione dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza. In particolare, gli oggetti delle valutazioni di carattere tematico sono connessi ad ambiti prioritari delineati dall'AdG con il

supporto del partenariato socio-economico e con gli stakeholders più significativi. In tal senso le valutazioni di carattere operativo possono essere individuate e definite anche durante la realizzazione del programma FSE+ 2021-2027 in quanto necessarie ai fini di fornire indicazioni sull'efficacia ed efficienza delle operazioni realizzate o in corso ed al fine di migliorare il disegno degli interventi del Programma.

CRONOPROGRAMMA DELLE VALUTAZIONI PIANIFICATE						
Vengono indicate le scadenze come previste nel reg. (UE) n. 1060/2021	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Relazione sui progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse (art. 40, comma 1 reg. (UE) n. 1060/2021)						
Rapporto di valutazione del Programma per riesame intermedio (art. 18 RDC)		31/03				
Rapporto di valutazione di implementazione						
Rapporti di valutazione d'impatto: Varie valutazione specifiche su alcune aree tematiche			31/10	31/10	31/10	31/10
Rapporti di valutazione d'impatto del Programma (art. 44, comma 2 reg. (UE) n. 1060/2021)						30/06
Rapporto di valutazione trasversale						
Rapporto di valutazione sulle attività di comunicazione						